



COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE

(Provincia di Pistoia)

via G. Garibaldi n. 54 - Serravalle P.se

P.I. 00185430477

VERBALE n° 2/2021

DEL COMITATO DI CONTROLLO SULLA DISCARICA DI FOSSO DEL CASSERO

L'anno duemiladiciotto (2021), addì 30 (trenta) del mese di Giugno, alle ore 16:00, si è riunito presso l'impianto di Fosso del Cassero il Comitato di Controllo sulla discarica di Fosso del Cassero, nominato con Decreto del Sindaco n° 31 del 04/04/2018, regolarmente convocato e composto da:

		PRESENTE	ASSENTE
1) Consigliere Agostini Stefano	<i>Presidente</i>	X	
2) Sig. Scotellaro Vincenzo	<i>Componente</i>	X	
3) Sig. Bechelli Vladimiro	<i>Componente</i>	X	
4) Sig. Pacini Fabio	<i>Componente</i>		X
5) Geom. Daniela Gaggini	<i>Componente Tecnico</i>	X	
6) Sig. Benedetti Daniele	<i>Segretario</i>	X	

Presenti: Assessore Gorbi, Dott.ssa Federica Ravaioli responsabile discariche Herambiente, Ing. Menichetti

Agostini: punto dopo il lockdown, si terrà il prossimo mese di ottobre un'assemblea con i cittadini. Sollecita la pubblicazione dei documenti come già previsto in precedenti riunioni.

Bechelli: partecipa alle riunioni, ma al momento si attende che il Comune risponda alle sue richieste.

Gorbi: relativamente alla questione documenti: occorre valutare con attenzione la questione privacy: tra tutti i documenti vi sono una serie di documenti che occorre valutare molto bene se pubblicare o meno. Ulteriore problema i costi per la scansione dei progetti tecnici.

Per l'eventuale utilizzo di personale del servizio civile, l'anno 2021 vedrà un numero minore di progetti finanziati e meno giovani. Il precedente servizio è stato impiegato per distribuzione mascherine, e altro per emergenza Covid.

Menichetti: sul sito di Herambiente è pubblicata la AIA attuale.

Agostini: si impegna per ricercare anche le precedenti autorizzazioni, 2007 e 2013.

Scotellaro: tutti gli atti dovrebbero essere a disposizione del Comitato, come da regolamento.

Gorbi: a disposizione non significa pubblicati.

Scotellaro: conosce i limiti della normativa privacy.

Chiede all'azienda di sensibilizzare i camionisti a non gettare fuori dai finestrini ciò che capita. Nota che a bordo della strada che porta all'impianto ci sono discrete quantità di rifiuti. E' brutto.

Ha notato un aumento anomalo di mosche nella zona, seppure il bosco creato mitighi molto i cattivi odori.

Altra questione, che sa non dipendere dall'Azienda Herambiente, chiede al Comune di far rispettare il taglio dell'erba alla proprietà Pistoambiente mediante ordinanza.

Gorbi: questione complicata: ordinanza fattibile nel centro abitato, fuori non è possibile.

Agostini: occorre lettera di sollecito direttamente a Pistoambiente (ora Lithos) affinché intervenga.

Scotellaro: chiede la ripulitura dei fossi adiacenti all'impianto, ancora di proprietà di Pistoambiente, per una maggiore sicurezza.

Menichetti: tutto il reticolo idraulico adiacente all'impianto è convogliato nel Fosso del Cassero. Sono state fatte opere di regimazione idraulica.

Agostini: chiede il punto della situazione.

Ravaioli: durante il lockdown la società ha continuato ad operare; sono stati momenti difficili, ma la funzionalità dell'impianto è stata garantita.

Menichetti: a livello di gestione non è cambiato niente. A livello impiantistico 15.000 mq interessati da lavori per copertura definitiva. Nel 2021 altri 8.000 mq di copertura. Poi stop perché occorre aspettare assestamenti.

Ampliamento: realizzati i lotti 15 e 16, coltivati da aprile 2021.

Conferimenti: soliti flussi.

Impianto circa 1.000.000 metri cubi (circa 9 anni); la chiusura si ipotizza nel 2029 con l'attuale volumetria residua e con l'attuale conferimento dei flussi e poi ci saranno almeno altri 30 anni di gestione post mortem.

Agostini: preoccupazione per la fase post mortem, che sarà onerosa.

Ha chiesto a Cecchin la realizzazione di un impianto fotovoltaico, che garantirebbe una rinnovata redditività all'impianto.

Ravaioli: tema attuale, che stanno valutando già sulle discariche esaurite. E' in corso un censimento sulle esaurite, per la discarica del Cassero ci sono ancora parecchi anni davanti, per cui occorrerà valutare al momento sulla base delle condizioni economiche di mercato.

Bechelli: concorda con Agostini, occorre programmare per tempo. Il momento sarebbe adesso per iniziare a pensarci.

Scotellaro: osserva che occorre mettere in campo dei sistemi per garantire una corretta gestione della fase post chiusura; il dopo chiusura non deve essere fine a se stesso. Ha fiducia che l'Azienda possa trovare sistemi che tengano conto dell'ambiente.

Agostini: vi sono poche zone da adibire ad impianti fotovoltaici così estesi nel Comune. Vuole una gestione post mortem positiva. Una possibile soluzione sarebbe riconvertire l'impianto per centrale di produzione di energia elettrica. Chiede all'Azienda di lavorarci sopra già da adesso, perché una parte (più o meno consistente) dell'energia prodotta sia "girata" a favore dei cittadini.

Scotellaro: rammenta che la società si deve preoccupare del post mortem, ma la proprietà dovrebbe ritornare al Comune.

Bechelli: compie una cronistoria a partire dai primi atti autorizzativi dell'impianto con tutte i punti poco chiari.

Menichetti: sicuramente la strada esterna che porta all'impianto tornerà alla proprietà comunale.

Bechelli: chiede perché da agosto 2020 l'impianto ha accolto rifiuti non pericolosi e da settembre 2020 rifiuti pericolosi.

Menichetti: le discariche autorizzate per rifiuti non pericolosi possono ricevere – a particolari condizioni – rifiuti pericolosi. Un conto è la classificazione ed un conto è la conferibilità in discarica. La discarica ha sempre ricevuto rifiuti pericolosi, ad es. amianto in matrice cementizia e e lana di roccia. E' ripresa quell'attività

Ravaioli: l'attività è marginale, i quantitativi sono ridotti.

Bechelli: il pulper non è più smaltito?

Menichetti: la gestione dei conferimenti non è gestita direttamente da lui, sono scelte aziendali; per il pulper si sono trovate altre vie di smaltimento in altri impianti.

Bechelli: chiede di avere i dati sulla ricaduta dei metalli pesanti.

Menichetti: come da autorizzazione ambientale tale azione già viene svolta due volte all'anno; un ciclo della durata di una settimana. Viene effettuato anche il monitoraggio lichenico, bioaccumulatori indice di compatibilità ambientale. Emerge una sofferenza nell'area dell'impianto, ma con lo spostamento del piazzale di scarico, ad esempio, l'indice di salute dei licheni è migliorata

Scotellaro : teme più la proliferazione degli impianti in vaso con tutti gli aspetti derivati e connessi, piuttosto che altri aspetti ambientali legati alla presenza dell'impianto.

La seduta ha termine alle ore 17.30.

Il Presidente
Agostini Stefano